



Il Commissario straordinario delegato

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010

VISTO l'articolo 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, con cui vengono previsti piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da attuare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO l'articolo 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, che prevede che in sede di prima applicazione per l'attuazione di tali piani straordinari possano essere nominati commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, quindi, l'articolo 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare i commi 4 e 5, che consentono al commissario straordinario delegato di avvalersi, sin dal momento della nomina, con riferimento ad ogni fase dell'investimento e ad ogni atto necessario per la sua esecuzione, dei poteri, anche sostitutivi, degli organi ordinari o straordinari, di provvedere in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto comunque della normativa comunitaria sull'affidamento di contratti relativi a lavori, servizi e forniture, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico e di avvalersi, per lo svolgimento dei propri compiti, degli uffici delle amministrazioni interessate e del soggetto competente in via ordinaria per la realizzazione dell'intervento;

VISTO l'Accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che tra l'altro prevede all'art. 5, che per l'attuazione dell'accordo di programma i sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari, di cui al sopra richiamato art. 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO l'Atto integrativo al citato Accordo di programma sottoscritto in data 3 agosto 2011 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana, con cui si provvede alla rimodulazione degli interventi a seguito della riduzione della quota statale di finanziamento del sopra citato Accordo di programma;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010, registrato alla Corte dei Conti in data 13 aprile 2011, reg. n. 8, fog. n. 289, con cui il prof. ing. Pier Gino Megale è nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuare nel territorio della Regione Toscana ed individuati nell'allegato 1 al suddetto accordo di programma,

VISTO in particolare l'articolo 4, comma 1, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, secondo il quale per l'espletamento di tutte le attività tecniche e amministrative connesse alla realizzazione degli interventi il commissario straordinario delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi, ricomprendendo le spese relative a tali attività nell'ambito dei corrispettivi ed incentivi per

la progettazione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 163 del 2006 e sue modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2010, registrato alla Corte dei Conti in data 16 novembre, reg. n. 19, foglio. n. 343, con cui si definiscono le principali deroghe di cui il commissario straordinario delegato può avvalersi in tema di conferenze di servizi, termini per il rilascio di pareri, visti e nullaosta da parte delle amministrazioni e occupazioni d'urgenza e procedure di esproprio, nonché i criteri per l'acquisizione delle risorse necessarie al più efficace espletamento dell'incarico di commissario;

VISTI gli articoli 8 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n.367, che disciplinano la gestione dei fondi relativi a programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il decreto dirigenziale del 28 aprile 2011, n. 0056895, dell'Ufficio XIII - Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni, Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, con il quale è autorizzata l'accensione presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma della contabilità speciale vincolata n. 5588 a favore del Commissario straordinario delegato, denominata "C S RISCHIO IDROGEOLOGICO TOSCANA";

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha trasferito sul conto di contabilità speciale intestato al Commissario straordinario delegato parte delle risorse previste per il finanziamento dell'Accordo di programma;

CONSIDERATO che la Regione Toscana ha a sua volta trasferito sul conto di contabilità speciale intestato al Commissario straordinario delegato parte delle risorse previste per il finanziamento dell'Accordo di programma;

VISTI l'articolo 11, comma 11 e 12, e l'articolo 12 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e gli articoli 103 e seguenti del Titolo II, Capo IV del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, che per combinato disposto prevedono che il contratto d'appalto sia sottoposto a condizione sospensiva dell'esito dell'approvazione da parte del Commissario;

VISTI il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti) e s.m.i. e il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 163/2006);

VISTI la sentenza della Corte Costituzionale n. 996 del 1998 ed il parere del Consiglio di Stato, Sezione consultiva per gli atti normativi n. 435 del 10 febbraio 2003, in tema di avvalimento;

VISTO il Regolamento recante norme e procedure del rapporto di avvalimento per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di programma tra il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la regione toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, approvato dal Commissario straordinario delegato con decreto 21 novembre 2011, n. 5 e s.m.i. e di seguito indicato come "*Regolamento di avvalimento*";

VISTO l'Allegato 1 al sopra citato Accordo di programma, che riporta tra gli interventi da realizzarsi nel territorio della Regione Toscana il *Consolidamento frana SP 59 loc. Vinca* in comune di Fivizzano (MS), individuato dal Commissario straordinario delegato col n. 37, dell'importo presunto di 300.000,00 euro e il *Consolidamento frana SP 9 loc. Le Prade* in comune di Fosdinovo (MS), individuato dal Commissario straordinario delegato col n. 39, dell'importo presunto di 200.000,00 euro,

VERIFICATO che l'Allegato 1 al sopra richiamato Atto integrativo del 3 agosto 2011, conferma l'intervento suddetto tra quelli prioritari da effettuare nella fase attuativa;

VERIFICATO che l'attuazione di tali interventi era prevista nel cronoprogramma del Commissario straordinario delegato del 2 maggio 2011 rispettivamente negli anni 2012 e 2011;

VISTA l'ordinanza 7 novembre 2011, n. 9, come integrata e modificata dall'ordinanza 4 maggio 2012, n. 16, con la quale il Commissario straordinario delegato affidava per avvalimento alla Provincia di Massa Carrara la progettazione e l'esecuzione dei lavori, compreso l'appalto, di nove interventi e fra questi i sopra richiamati interventi 37 e 39, accantonando, a valere sulle somme provenienti dal capitolo 8551 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare disponibili sul conto della contabilità speciale n. 5588, 20.000,00 euro per la progettazione dell'intervento 37 e 15.000,00 euro per la progettazione dell'intervento 39 e nominando il dott. ing. Giuliano Arrighi, dirigente del Settore lavori pubblici e viabilità di detta Provincia, responsabile del procedimento (RUP);

CONSIDERATO che nel corso della riunione indetta dal Commissario straordinario delegato il 13 febbraio 2013 presso la Provincia di Massa Carrara, il presidente della provincia stessa, sig. Osvaldo Angeli, ha manifestato le difficoltà dell'amministrazione ad adempiere con l'urgenza necessaria alla realizzazione degli interventi sopra richiamati a causa delle ulteriori emergenze prodotte dalle alluvioni del 2011 e del 2012, proponendo di trasferirne l'avvalimento ad altro ente;

PRESO ATTO che nella medesima riunione l'Unione di Comuni Montana Lunigiana, rappresentata dal dott. Alcide Baldassini, dirigente dell'Area tecnica ambientale della suddetta unione, ha espresso la disponibilità ad assumere il ruolo di ente in avvalimento del Commissario straordinario per gli interventi 37 e 39, proponendo il dott. Maurizio Rocchi, funzionario dell'area tecnica suddetta, come RUP.

VISTO il progetto preliminare "*Consolidamento frana SP 59 e regimazione idraulico-forestale in loc. Vinca in Comune di Fivizzano*", redatto il 10 aprile del 2013 dall'Area tecnica ambientale dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana (responsabile del procedimento dott. Maurizio Rocchi), dell'importo complessivo di 300.000,00 euro;

CONVENTO di modificare il quadro economico del progetto sopra indicato sostituendo la somma di 1.500,00 euro della riga b.2.4 con le somme di 900,00 euro e 600,00 euro da inserire alle righe b.7.2 a) e b.7.2 b) rispettivamente;

PRESO ATTO che il quadro economico così modificato e allegato al presente decreto individua in 236.400,00 euro l'importo dei lavori a base di gara e in 63.600,00 euro le somme a disposizione, per un totale di 300.000,00 euro;

VISTO il progetto preliminare "*Consolidamento frana SP 9 e regimazione idraulico-forestale in loc. Le Prade in Comune di Fosdinovo*", redatto il 10 aprile del 2013 dall'Area tecnica ambientale dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana (responsabile del procedimento dott. Maurizio Rocchi), dell'importo complessivo di 200.000,00 euro;

CONVENTO di modificare il quadro economico del progetto sopra indicato sostituendo la somma di 1.200,00 euro della riga b.2.4 con le somme di 720,00 euro e 480,00 euro da inserire alle righe b.7.2 a) e b.7.2 b) rispettivamente;

PRESO ATTO che il quadro economico così modificato e allegato al presente decreto individua in 157.634,00 euro l'importo dei lavori a base di gara e in 42.366,00 euro le somme a disposizione, per un totale di 200.000,00 euro;

VERIFICATO che i lavori di cui ai progetti sopra citati corrispondono agli interventi riportati dall'Allegato 1 al richiamato accordo di programma, individuati dal Commissario straordinario con i numeri 37 e 39, che per entrambi i progetti l'importo risultante dal quadro economico, come modificato dalla presente ordinanza, rispetta le risorse assegnate, che le spese tecniche non superano il limite previsto dal Regolamento richiamato in precedenza, che le spese per la redazione del progetto esecutivo sono compatibili con gli accantonamenti di cui alla richiamata ordinanza n. 9 del 2011 e che i quadri economici prevedono tutti i costi necessari, compresi quelli destinati a sostenere finanziariamente l'attività del commissario;

CONSIDERATO che è necessario e urgente dare impulso all'attuazione degli interventi *n. 37, Consolidamento frana SP 59 loc. Vinca* in comune di Fivizzano (MS) e *n. 39, Consolidamento frana SP 9 loc. Le Prade* in comune di Fosdinovo (MS), promuovendone immediatamente la progettazione esecutiva in vista dell'appalto dei lavori;

PRESO ATTO che i lavori di cui trattasi richiedono specifiche competenze nei settori delle frane e delle sistemazioni idraulicoforestali e che l'Unione di Comuni Montana Lunigiana possiede le capacità organizzative e tecniche per conseguire la progettazione e appaltare e realizzare le opere sopra citate;

RITENUTO di avvalersi per la realizzazione degli interventi *n. 37* e *n. 39* dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana;

VISTE le ordinanze del 4 luglio 2011, n. 1, e 7 novembre 2011, n. 9, e s.m.i., con le quali il commissario straordinario delegato individua presso l'Autorità di bacino del fiume Arno la sede operativa e logistica del proprio ufficio e ne integra l'attività di supporto per gli aspetti relativi a gare e contratti col contributo della Provincia di Massa e Carrara;

DISPONE

1. Per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, compreso l'appalto, degli interventi di "*Consolidamento frana SP 59 loc. Vinca*" in comune di Fivizzano (MS) dell'importo stimato di 300.000,00 euro e di "*Consolidamento frana SP 9 loc. Le Prade*" in comune di Fosdinovo (MS) dell'importo stimato di 200.000,00 euro, di cui all'Allegato 1 dell'Accordo di programma tra Ministero dell'ambiente e la tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010 e individuati dal Commissario straordinario delegato rispettivamente con i numeri **37** e **39**, il Commissario si avvale dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana. Per tali interventi l'avvalimento della Provincia di Massa Carrara, di cui all'ordinanza 7 novembre 2011, n. 9, come integrata e modificata dall'ordinanza 4 maggio 2012, n. 16, è revocato.
2. In attuazione degli interventi di cui al punto 1 sono approvati i progetti preliminari dal titolo "*Consolidamento frana SP 59 e regimazione idraulico-forestale in loc. Vinca in Comune di Fivizzano*" e "*Consolidamento frana SP 9 e regimazione idraulico-forestale in loc. Le Prade in Comune di Fosdinovo*", redatti dall'Area tecnica ambientale dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana in data 10 aprile 2013.
3. Gli elaborati dei progetti preliminari di cui al punto precedente sono contraddistinti dalla dicitura "Ordinanza 4 giugno 2013, n. 30" e timbrati e firmati dal Commissario per presa visione e approvazione.
4. Sono altresì approvati i quadri economici relativi ai progetti preliminari di cui al punto 2, che, modificati come precisato nelle premesse, sostituisco quelli dei progetti presentati. Tali quadri economici, allegati come parte integrante della presente ordinanza, indicano in 300.000,00 euro l'importo complessivo del progetto dell'intervento 37, di cui 236.400,00 euro, oltre IVA, per lavori e in 200.000,00 euro l'importo complessivo del progetto dell'intervento 39, di cui 157.634,00 euro, oltre IVA, per lavori.
5. L'Unione di Comuni Montana Lunigiana svolgerà le attività di cui al punto 1 nel rispetto delle norme vigenti e sotto la vigilanza del Commissario straordinario delegato e degli uffici ed enti di cui il Commissario si avvale o si avvarrà.
6. Il rapporto di avvalimento è disciplinato dal Regolamento di avvalimento, di cui alle premesse, e da apposita convenzione, in via di perfezionamento, tra Commissario straordinario delegato e l'Unione di Comuni Montana Lunigiana.
7. Con la presente ordinanza si dispone l'avvio della redazione dei progetti definitivi e/o esecutivi delle opere individuate dai progetti preliminari di cui al punto 2. L'appalto e la realizzazione dei lavori saranno ordinati con successivo atto del commissario in funzione del flusso dei finanziamenti.

8. È confermato l'accantonamento nella contabilità speciale n. 5588, intestata al Commissario straordinario delegato, "C S RISCHIO IDROGEOLOGICO TOSCANA", della somma di 35.000,00 euro, provenienti dal capitolo 8551 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, già disposto con ordinanza 7 novembre 2011, n. 9, come integrata e modificata dall'ordinanza 4 maggio 2012, n. 16.
9. Di concerto con l'ente avvalso il dott. Maurizio Rocchi, funzionario dell'Area tecnica ambientale dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana, subentra nel ruolo di responsabile del procedimento (RUP) al dott. ing. Giuliano Arrighi, nominato con ordinanza n. 9 del 2011, che decade da tale incarico.
10. Ove ritenuto necessario, i poteri di deroga di cui all'art. 1, commi 1, 2 e 3, del DPCM 20.07.2011 saranno esercitati dal responsabile del procedimento per delega del Commissario straordinario delegato, nei termini previsti dal punto 2.6 del Regolamento di avvalimento.
11. L'ente avvalso è tenuto a conservare in originale la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento affidatogli per il tempo previsto dalla normativa vigente e comunque per un periodo non inferiore a dieci anni a decorrere dalla data di pagamento della rata di saldo.
12. Il presente atto, formato di cinque pagine, è trasmesso all'Unione di Comuni Montana Lunigiana, alla Provincia di Massa Carrara, alla Regione Toscana e all'Autorità di bacino del fiume Arno ed è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di bacino del fiume Arno nello spazio riservato alle attività del Commissario straordinario delegato (www.adbarno.it/commissario/).

Firenze, lì 4 giugno 2013

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
Prof. Ing. Pier Gino Megale